PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE, SETTORE CONCORSUALE 06/D3 MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/06 ONCOLOGIA MEDICA (ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA

Il giorno 15/09/2017, alle ore 12, presso la Direzione del Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche (DIMI), Viale Benedetto XV n. 6 – 16132 Genova, ha luogo la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui al titolo. La Commissione, nominata con D.R. n. 3012 del 14/08/2017, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Francesco Boccardo, inquadrato nel settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia medica) Università degli Studi di Genova;

Prof. Enrico Mini, inquadrato nel settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia medica) Università degli Studi di Firenze;

Prof. Salvatore Siena, inquadrato nel settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia medica) Università degli Studi di Milano.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Francesco Boccardo, in quanto più anziano in ruolo; svolge le funzioni di segretario il Prof. Salvatore Siena, in quanto meno anziano in ruolo.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura selettiva:

1) predeterminazione dei criteri per la valutazione dei candidati, in conformità all'art. 9 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;

2) valutazione della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati;

3) formulazione, per i candidati, di un giudizio collegiale, sul quale è fondata la valutazione comparativa;

4) valutazione comparativa, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e indicazione, con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza dei componenti, del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri per la valutazione dei candidati, in conformità all'art. 9 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

a) **congruenza** con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
b) **apporto individuale** nei lavori in collaborazione, ritenendo di dover dare priorità ai lavori a 1° nome e a quelli ad ultimo nome, in quest'ultimo caso specie a quelli in cui l'ultimo autore risulta anche "corresponding author"
c) **consistenza complessiva e qualità della produzione stessa**, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità e del rigore metodologico; relativamente al concetto di originalità, la Commissione ritiene che esso possa definirsi in funzione della innovatività delle ricerche oggetto della produzione scientifica dei candidati. Inoltre la Commissione prende atto che il termine "lavori originali" è comunemente utilizzato per distinguere le pubblicazioni relative a specifiche ricerche, da altre

tipologie di contributi ritenendo prioritari nell'ordine :i lavori che descrivono i risultati di specifiche ricerche (comprese le metanalisi), gli editoriali (in quanto di solito "*invited* "e richiesti a esperti qualificati),le" *research letters* ", le *reviews*, i "*case reports e* le lettere in risposta a lavori pubblicati da altri (se non riportano dati originali: in questo caso saranno valutate come le research letters), altri contributi. Per quanto riguarda il rigore metodologico, questo verrà valutato sulle 15 pubblicazioni presentate dai candidati, essendo impossibile per la Commissione rintracciare tutti i contributi eventualmente elencati dai candidati nel proprio CV e leggerli dettagliatamente per verificare la rigorosità dei metodi utilizzati in ciascuno di essi.

d) **collocazione editoriale dei prodotti scientifici**, come definita dal fattore di impatto (IF). Per semplificare le procedure, la Commissione ritiene di potere utilizzare per tutti i candidati una forma di normalizzazione facendo riferimento all'IF del 2016, prendendo atto che il valore di impatto di molte riviste è variato negli anni senza che necessariamente ciò abbia comportato una significativa variazione nel ranking sul Journal Citation Report (JCR). Tale procedura consente inoltre di normalizzare il valore di IF calcolando altresì il valore medio in funzione del numero totale delle pubblicazioni. Oltre al valore dell'IF calcolato sul totale dei contributi, la Commissione ritiene di dovere valorizzare il valore dell'IF delle pubblicazioni a primo ed ultimo nome, che maggiormente caratterizzano il profilo scientifico dei candidati e il loro grado di autonomia. Il Presidente ricorda inoltre che il Regolamento di Ateneo prevede, con riguardo alle procedure relative ai settori definiti "bibliometrici", l'impiego dei parametri scientimetrici previsti dalle disposizioni in tema di conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale. Segue un'ampia discussione, che prende in considerazione tutti i limiti dei sopra menzionati parametri , e in particolare dell' H-Index (HI), nel definire la qualità della produzione scientifica dei ricercatori. Questo indice, infatti, ancorché comunemente utilizzato, in realtà non considera il contesto delle citazioni (in teoria anche un lavoro fraudolento può essere citato magari nell'introduzione di una pubblicazione che per l'appunto contesta la validità della pubblicazione citata),è influenzato dalle limitazioni nelle banche dati delle citazioni, in particolare per gli articoli pubblicati prima degli anni 90,non tiene conto delle autocitazioni, e, soprattutto, non tiene conto del numero degli autori, finendo per avvantaggiare gli autori che sono chiamati a condividere "l'*autorship*" di una pubblicazione, avendo dato un contributo anche minimo o marginale alla pubblicazione medesima, magari, nel caso delle pubblicazioni coerenti col SSD MED 06 e riguardanti studi clinici controllati, contribuendo solo al reclutamento dei pazienti. Nonostante queste considerazioni, la Commissione ritiene all'unanimità di adeguarsi alla prassi comune tenendo conto (se pure non a livello esclusivo, per le considerazioni di cui sopra) inoltre per le sue valutazioni del numero complessivo dei contributi e dell'IF totale e normalizzato per il numero delle pubblicazioni, del numero complessivo delle citazioni e del valore di HI. Saranno tenuti inoltre in conto i valori di HI che si riferiscono ai 10 anni precedenti la data di scadenza del bando, onde caratterizzare meglio il profilo scientifico dei candidati.
Il computo dei parametri bibliometrici verrà effettuato utilizzando Scopus. In ogni caso la Commissione farà esclusivo riferimento alle pubblicazioni elencate dai candidati nel CV.
La Commissione ritiene di includere nella valutazione complessiva della produttività scientifica dei candidati anche il numero (e la percentuale sul totale) dei lavori riguardanti ricerche di tipo traslazionale, visto il ruolo attualmente rivestito nel contesto internazionale dalle ricerche traslazionali, proprio nel settore scientifico disciplinare dell'Oncologia Medica.
Oltre ai lavori in extenso , al fine della valutazione complessiva, la Commissione giudicatrice prenderà in considerazione anche libri e capitoli di libri, atti di congressi etc , purché editi nel rispetto delle norme vigenti e recensiti dalle comuni banche dati (per esempio ISBN). Per la valutazione di questi contributi utilizzerà i criteri adottati per la valutazione delle altre pubblicazioni, ovviamente se applicabili.
La Commissione infine decide che non terrà conto dei contributi in forma di abstract, ritenendo questi prodotti non più di tanto utili per caratterizzare il profilo scientifico di un Professore di II fascia.

Nella valutazione delle 15 pubblicazioni scelte dai candidati per meglio caratterizzare il proprio profilo scientifico, oltre che dei parametri scientimetrici sopraindicati (in particolare quelli applicabili ad ogni singola pubblicazione, come il numero delle citazioni e il fattore di impatto della rivista normalizzato al 2016) la Commissione terrà particolare conto della coerenza con il settore, della tipologia del contributo, del ruolo svolto dal candidato, della originalità della ricerca oggetto della pubblicazione in ordine all'innovatività nel contesto internazionale e in relazione anche a eventuali contributi simili presentati dal candidato o rintracciabili nell'elenco delle sue pubblicazioni, e del rigore metodologico.

Nella valutazione dell'attività didattica dei candidati, svolta in Italia o all'estero, e relativi parametri di qualificazione, la commissione terrà conto in particolare:

a) del numero e delle caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
b) delle altre attività didattiche svolte a livello universitario, purché debitamente documentate.
Ritiene inoltre di dover valutare prioritariamente le attività oggetto di affidamento formale rispetto a tutte le altre attività documentate. Per quanto riguarda eventuali attività didattiche presso Università straniere si riserva di valutarle secondo gli stessi criteri utilizzati per le attività svolte presso le Università italiane, purchè la documentazione prodotta lo consenta.

Nella valutazione dei titoli presentati dai candidati, la commissione terrà in considerazione attività svolte e riconoscimenti ricevuti, tra i quali in particolare:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; ovviamente il ruolo svolto dai candidati nell'ambito dei progetti sarà determinante ai fini del giudizio. Poiché il settore MED/06 è un settore clinico e si riferisce ad un contesto che vede tra le attività più rilevanti la partecipazione a progetti di ricerca clinica, anche per conto terzi (partecipazione che comunque spesso presuppone la valutazione competitiva dei Centri e dei responsabili locali) la Commissione ritiene inoltre di potere prendere in considerazione (se pure in maniera non prioritaria) le sperimentazioni cliniche o di altra tipologia di cui i candidati siano responsabili nazionali o locali , purché adeguatamente documentate e coerenti con il settore.
b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura di volumi;
c) partecipazione a comitati di direzione e editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei, istituti di ricerca e aziende, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
e) direzione di enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
f) partecipazione a congressi, convegni, seminari nazionali e internazionali in qualità di relatore; la partecipazione a convegni, congressi e seminari internazionali, soprattutto se su invito, sarà valutata prioritariamente, considerando che la notorietà a livello internazionale, ottenuta anche attraverso questo tipo di eventi, rappresenta un requisito importante per un Professore di II fascia, per facilitare quei processi di internazionalizzazione che rientrano negli obiettivi principali degli Atenei.
g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;
h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica; la commissione non terrà conto delle borse di viaggio per la partecipazione a congressi e convegni, se non esplicitamente assegnate per presentare contributi scientifici selezionati dal board del congresso, convegno.
i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nel settore concorsuale di riferimento.
l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;
m) documentata attività ed esperienza in campo clinico nel settore dell'Oncologia medica (e/o in settori affini)
n) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio;
o) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico. Anche in questo caso verrà data priorità ai convegni internazionali

Vengono infine collegialmente richiamate le prescrizioni di cui all'art. 7 del bando.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 8, comma 3 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 30 settembre del c.a. e comunque entro i quattro mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore.

La Commissione giudicatrice si aggiorna alle ore 9 del giorno 28/09/2017 per la valutazione della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati.

S. Silke

La seduta è tolta alle ore 14.30

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Francesco Boccardo .....

I COMMISSARI

Prof. Enrico Mini .....

Prof. Salvatore Siena .....